

CONCERTI  
DELLE  
*Camelie*  
LOCARNO

Festival Internazionale di musica antica

DECIMA EDIZIONE

STAGIONE 2018

- |           |  |
|-----------|--|
| 23 marzo  | <b>Maurice Steger</b> , <i>flauto dolce</i><br><b>Fiorenza de Donatis</b> , <i>violino</i><br><b>Hille Perle</b> , <i>viola da gamba</i><br><b>Sebastian Wierard</b> , <i>clavicembalo</i> |
| 6 aprile  | <b>Duilio Galfetti</b> , <i>mandolino</i><br><b>Luca Pianca</b> , <i>tiorba e chitarra</i>   |
| 13 aprile | <b>Fabio Biondi</b> , <i>violino</i><br><b>Europa Galante</b>  |
| 20 aprile | <b>Voces Suaves</b> , <i>ensemble vocale</i><br><b>Tobias Wicky</b> , <i>direttore</i>   |

Tutti i Concerti si svolgeranno alla Sala Sopracenerina di Locarno

## *Maurice Steger & Friends*

### *“viaggio alla scoperta del flauto dolce”*

Maurice Steger è internazionalmente riconosciuto come uno dei virtuosi di auto dolce più in uenti e uno dei solisti più popolari della sua generazione. Nato a Winterthur (Svizzera) nel 1971, ha studiato alla Musikhochschule Zürich, dove ha in particolare seguito l'insegnamento di Pedro Memelsdorff e dove, dal 1991 al 1994, ha proseguito i suoi studi sotto la guida di Kees Boeke. Dopo ulteriori studi in diversi centri musicali d'Europa, ha ottenuto il suo diploma di solista nel 1995 con “summa cum laude”. In seguito ha vinto numerosi premi in concorsi e di cultura, tra quali il Friedrich Hegar Preis e, nel 2002, il prestigiosissimo premio Karajan dell' Eliette von Karajan Kultur-fonds.

Ha cominciato la sua intensa attività concertistica già durante i primi anni di studio introducendosi nelle grandi sale da concerto d'Europa: Wigmore Hall London, Accademia Santa Cecilia Roma, Berliner Philharmonie, Teatro Real Madrid, Théâtre du Châtelet Paris, Konzerthaus Berlin, Tonhalle Zürich, Kultur-und Kongresshaus Luzern, Musikhalle Hamburg. Come solista è molto richiesto dai maggiori Ensembles di musica antica quali: Akademie für Alte Musik Berlin, Musica Antiqua Köln, Europa Galante, Accademia Bizantina e I Barocchisti. Con la stessa devozione suona in concerti per orchestra ed è ospite di London Mozart Players, Berliner Barocksolisten, Cappella Istropolitana, Württembergische Kammerorchester e Zürcher Kammerorchester.

Si è esibito, a più riprese, con artisti rinomati quali: H. Hahn, R. Kussmaul, I. Oistrakh, M. Creed, J. Faerber, F. Biondi, S. Piau, A. Manze, D. Fasolis, A. Mayer e R. Ziesak. Nei suoi recital viene regolarmente accompagnato da Naoki Kitaya e il Continuo Consort, Sergio Ciomei e Markus Märkl. Nei suoi concerti tiene particolarmente a innovative concezioni programmatiche e ad interpretare repertori eseguiti raramente, dalla musica antica alle prime rappresentazioni delle opere contemporanee. Un successo particolare è stato riscosso dal suo progetto “Tino Flautino”, una favola musicale per bambini di più di quattro anni, disponibile anche su CD per Philips. Ha inoltre registrato diversi CD per Claves Records, alcuni dei quali sono stati premiati a più riprese, come “An Italian Ground”, “An English Collection”, “La Castella”, soli e trii di Telemann ed i concerti per auto dolce di Vivaldi. Ha registrato il suo ultimo CD i quartetti per auto di Telemann insieme a Reinhard Goebel e Musica Antiqua Köln per Deutsche Grammophon.

Vive a Zurigo e tiene masterclass in diversi paesi d'Europa e oltremare.

**Duilio Galfetti, mandolino**

**Luca Pianca, liuto**

*“Il mandolino: cantabilità e virtuosismo”*

Il mandolino e il liuto: il primo ci ricorda la musica popolare ed in particolare quella napoletana, il secondo ci riconduce alle corti rinascimentali italiane. Entrambi strumenti a corda, hanno affascinato i compositori dell'epoca barocca, i quali hanno composto innumerevoli brani dove i due strumenti sono protagonisti. Meno frequenti sono le composizioni in cui li ritroviamo fianco a fianco. Sarà il caso del repertorio che propongono due dei più importanti solisti di questi strumenti: Luca Pianca e Duilio Galfetti. Un itinerario musicale che si snoda nel Barocco italiano, da Napoli a Milano.

**Duilio Galfetti**, violinista e mandolinista svizzero, si è formato presso il Conservatorio “Dreilinden” di Lucerna. È stato membro del Giardino Armonico di Milano e spalla solista per un decennio del complesso I Barocchisti realizzando numerose registrazioni discografiche che hanno raccolto il plauso unanime della critica specializzata. Da sempre è amante del mandolino e della musica popolare per questo strumento al quale ha dedicato numerose composizioni.

**Luca Pianca** è un liutista italo-svizzero (nasce a Lugano) la cui specialità è l'arciliuto. Studia con Nikolaus Harnoncourt al Mozarteum Salzburg e collabora in maniera permanente dal 1982 con Concentus Musicus Wien. Nel 1985 è co-fondatore, insieme a Giovanni Antonini, del pionieristico complesso Il Giardino Armonico. Ha lavorato come liutista alla Zürich Opera House. Ha collaborato con solisti come Cecilia Bartoli, Eva Mei e Sylvia McNair. Nel 1999 inizia la sua collaborazione con Vittorio Ghielmi. Dal 2001 collabora anche con il liutista-compositore Roman Turovsky-Savchuk, le cui opere sono state premiate in numerosi festival internazionali (Urbino, Salamanca, Parigi, Vilnius). Tiene circa 80-100 concerti all'anno, recitals da solista al Musikverein di Vienna e alla Carnegie Hall, New York e ha registrato per Teldec più di 20 album, tra cui registrazioni complete del repertorio per liuto di J.S. Bach e A. Vivaldi. Con Vittorio Ghielmi ha inciso numerosi CD, tra cui: “Bagpipes from Hell”, musica per viola da gamba, lyra-viola da gamba, liuto e ceterone; “Pièces de caractère”, opere di: Marais, Forqueray, Mouton, Dollé, Caix d'Hervelois, De Visée; “Duo”, musica tedesca per liuto e viola da gamba; “Devil's Dream”. Per le sue incisioni ha ricevuto 5 Diapason d'Or, 4 Choc du Monde de la Musique, Grammophone Award 1996; Deutscher Schallplattenpreis 1998.

***Fabio Biondi, violino***  
***Europa Galante***

***“storia del violino in Italia”***

In questo recital d'eccezione, **Fabio Biondi**, abbagliante virtuoso del violino e direttore d'orchestra, accompagnato da Paola Poncet al clavicembalo, celebra un periodo d'oro della storia della musica, ossia l'Italia del XVIII sec., culla del violino moderno e di grandi liutai, interpreti e compositori, che da lì partirono per diffondere la loro brillantezza in tutta Europa. Il programma prevede musiche di alcuni dei violinisti-compositori più attivi ed importanti dell'epoca, tra cui l'influente Arcangelo Corelli, divenuto modello di perfezione classica al punto che il direttore d'orchestra e violinista Andrew Manze ha dichiarato: “tutte le altre sonate barocche possono essere definite come *pre o post Corelli*”, Antonio Vivaldi, di cui verrà eseguito un brano tratto da un manoscritto superstito dalla biblioteca della corte di Dresda, dove la sua musica era particolarmente popolare, Francesco Geminiani e Francesco Maria Veracini, pupilli di Corelli e influenti figure del panorama musicale coevo, Giuseppe Tartini, che, dopo aver sentito suonare Veracini, decise di ritirarsi dal mondo per migliorare la sua tecnica dell'arco, Pietro Antonio Locatelli, descritto dalle generazioni successive come “il Paganini del Barocco”. Un viaggio nella musica barocca strumentale quale naturale antecedente del belcanto italiano.

**Europa Galante**, nata nel 1990 dal desiderio del suo direttore artistico Fabio Biondi di fondare un gruppo strumentale italiano per le interpretazioni su strumenti d'epoca del grande repertorio barocco e classico, Europa Galante ottiene un grande successo fin dalla pubblicazione del primo disco dedicato alla produzione concertistica vivaldiana (Premio «Cini» di Venezia, Choc de la Musique in Francia). Negli anni seguenti colleziona un'eccezionale lista di riconoscimenti in tutto il mondo tra i quali il Premio «Abbiati» della critica musicale italiana (nel 2002 e nel 2008) e nel 2004 il Premio «Scanno» per la Musica per i meriti acquisiti dall'ensemble, diventato uno dei gruppi musicali più autorevoli in campo internazionale. All'attivo ha un'importante discografia edita dalla francese Opus111, da Virgin Classics e da Glossa, etichetta con la quale ha pubblicato nel 2015 il cd I Concerti dell'addio di Vivaldi (Diapason d'Or).

Nato a Palermo, **Fabio Biondi** inizia la sua carriera internazionale molto giovane, spinto da una precoce curiosità culturale e musicale che lo porta a incontrare i pionieri della nuova scuola barocca. A sedici anni viene invitato al Musikverein di Vienna per interpretare i Concerti per violino di Bach. Da allora collabora quale primo violino con i più famosi ensembles specializzati nell'esecuzione di musica antica con strumenti e prassi esecutiva originali: la Cappella Real, Musica Antiqua Vienna, Il Seminario Musicale, La Chapelle Royale, e i Musiciens du Louvre (sin dalla sua fondazione).

## Voces Suaves, Ensemble vocale

### *“Madrigali di Claudio Monteverdi”*

Ensemble fondato a Basilea nel 2012 dal baritono Tobias Wicky, rivolge il proprio interesse verso il repertorio musicale rinascimentale e barocco a parti reali. Basandosi su una profonda conoscenza del contesto storico e delle diverse lingue che vengono cantate, le “Voces” ricercano nel loro canto un suono caldo e pieno tale da creare una musica “soave” che infonde sincere emozioni e commuove l’ascoltatore. L’Ensemble è costituito da un nucleo di otto soliste, molti dei quali hanno le loro radici alla Schola Cantorum di Basilea.

Voces Suaves è regolarmente invitato ad esibirsi in sedi prestigiose come il Festival di Ambronay, il Festival Claudio Monteverdi di Cremona (Italia), Seviqc Brežice Festival (Slovenia) e FAMB (Forum für Alte Musik di Basilea) e in diverse serie di concerti a Basilea.

L’etichetta Claves Records (Svizzera) ha pubblicato il nostro primo CD "Da Bologna a Beromünster" Messe & Salmi op. 36 di Maurizio Cazzati nel marzo 2016. La registrazione è stata effettuata in collaborazione con il RISM Svizzera (Inventario Internazionale delle fonti musicali). Questa registrazione è la prima dedicata a questo album ed è una prima mondiale. Nel mese di novembre 2016, Voces Suaves ha pubblicato per Ambronay Editions un disco intitolato *Arte del Madrigale*.